

IL RISVEGLIO

DICONO DI NOI...

Lanzo Torinese

L'aula intitolata alla docente Cristina Vietti



Maria Cristina Vietti è scomparsa a maggio all'età di 61 anni. Dal '79 al 2008 ha insegnato Lettere e Storia a centinaia di ragazzi

LANZO — L'aula docenti dell'istituto superiore Federico Albert sarà intitolata alla professoressa Maria Cristina Vietti.

La cerimonia è in programma sabato 7 dicembre, alle 10,30: nell'occasione sarà ricordata la storica docente della scuola diretta da Aniello Serrapica. Ci saranno ex alunni, colleghi e conoscenti per ricordare l'insegnante, scomparsa a maggio all'età di soli 61 anni. Dopo aver studiato dalle Albertine, si diplomò all'istituto Albert. Dove dal 1979 fino a novembre 2008 insegnò Lettere e Storia a centinaia e centinaia di ragazzi. Un'insegnante competente, con una grande preparazione e una vasta cultura, ma soprattutto dall'immensa umanità. Una docente che riusciva a rendere accessibili a tutti, senza mai banalizzare, anche quei contenuti che potevano apparire difficili. A lei l'istituto Federico Albert vuole dedicare quello spazio dove la professoressa Vietti passò tutti i giorni della sua attività da docente, per quasi tre decenni di fila, insieme ai propri colleghi.

— A.T.

5 dicembre 2013

ISTITUTO ALBERT. L'insegnante di Lettere è scomparsa lo scorso maggio L'aula docenti intitolata a Maria Cristina Vietti

LANZO — Tanta commozione, sabato 7 dicembre all'istituto Federico Albert. Nel corso della mattinata, infatti, l'aula docenti della scuola è stata intitolata a Maria Cristina Vietti, la docente scomparsa lo scorso maggio a soli 61 anni.

Dopo aver studiato dalle Albertine, la Vietti si diplomò all'istituto Albert. Dove dal 1979 fino a novembre 2008 insegnò Lettere e Storia a centinaia e centinaia di ragazzi. «Un'insegnante competente, con una grande preparazione e una vasta cultura, ma soprattutto dall'immensa umanità. Una docente che riusciva a rendere accessibili a tutti, senza mai banalizzare, anche quei contenuti che potevano apparire difficili», hanno ricordato coloro che hanno avuto la for-

tuna di conoscerla e apprezzarla. «Abbiamo lavorato insieme un anno soltanto - afferma il dirigente scolastico Aniello Serrapica - ma ne ho ricevuto un insegnamento di grande umanità. Questa cerimonia vuole essere sì un ricordo, ma anche un riconoscimento per il lavoro svolto in questa scuola, prima da studentessa e poi da docente». «Questa è una giornata importante, la notizia di dedicare l'aula docenti a Maria Cristina Vietti mi ha aperto il cuore. Tutti noi ragazzi eravamo particolarmente legati alla professoressa - la ricorda Marco Bussoni, ex studente dell'Albert - che ci raccontò com'era iniziata l'avventura del liceo delle scienze sociali. Lei, con Bertinetti, è sempre stata un esempio molto forte. Era

sempre capace di stupirti, grazie a quella capacità di aggiornare gli autori, la storia: è stata una figura determinante per scuola che guarda al futuro, attento al territorio. La Vietti era una maestra più che insegnante. Ci manca molto».

Una figura apprezzata e stimata da tutti i colleghi, con Alberto Morrelli che ha letto un brano di un poeta spagnolo molto caro alla Vietti. «Senza di lei la mia vita non sarebbe stata a Lanzo - conclude commossa la professoressa Mirella Zucchegna - Abbiamo vissuto tanti anni insieme ma la prima impressione che ho avuto è che fosse un grissino: lei, però, camminava ogni giorno due ore, aveva una forza incredibile, nonostante sembrasse fragile. Aveva una personalità sfa-



Il dirigente Serrapica con i familiari

ceettata, vedeva le cose in maniera non convenzionale. È stata davvero un esempio per tutti noi».

Le attività dell'Albert non si fermano qui: la scuola tutti i visitatori interessati per l'orientamento sabato 14 dicembre dalle 9 alle 12.

— ANDREA TROVATO

12 dicembre 2013